

**Istruzione.** Sarà online e ospiterà le aziende interessate ad accogliere gli studenti impegnati nei percorsi di formazione

# Via al registro unico dell'alternanza

**Claudio Tucci**

ROMA

Dopo un anno di attesa, e una serie di "inciampi" burocratici durante il percorso, un altro tassello della «Buona Scuola» è arrivato ieri al traguardo: è online il «Registro nazionale dell'alternanza», che dovrà ospitare le aziende interessate ad accogliere gli studenti impegnati nei percorsi di formazione "on the job" (quest'anno l'obbligatorietà è scattata pure per gli alunni di quarta superiore).

Il nuovo "portale", realizzato da Unioncamere, è reperibile all'indirizzo [www.scuolalavoro.registroimprese.it](http://www.scuolalavoro.registroimprese.it), e nel pomeriggio di ieri riportava circa 200 soggetti

## IL PROGETTO

Il nuovo portale è stato realizzato da Unioncamere, già 200 i soggetti iscritti. Oltre alle scuole anche enti ed associazioni

iscritti (oltre alle aziende, si possono segnare, come previsto dalla legge 107, enti pubblici e privati, associazioni, liberi professionisti). Un debutto un pò in sordina, legato anche al "timore" di nuovi oneri in capo ai soggetti ospitanti gli alunni, superato tuttavia ad agosto da Mise e Mef, che hanno sancito la gratuità dell'iscrizione al nuovo Registro da parte di tutti, imprese in testa: «Grazie a internet - spiega il numero uno di Unioncamere, Ivan Lo Bello - il

dialogo tra scuola e sistema produttivo è ora a portata di mano in modo trasparente e a costo zero».

Con l'iscrizione al Registro, ciascuna impresa potrà riportare il numero massimo di studenti da accogliere in alternanza e i periodi dell'anno in cui svolgere la formazione "on the job". Grazie a un accordo, poi, Miur-ministero del Lavoro, nell'area aperta e consultabile del Registro, sarà possibile per l'azienda segnalare anche la disponibilità ad assumere alunni con il

nuovo apprendistato di primo livello, incentivato dal Jobs act.

L'iscrizione al Registro resta non obbligatoria per le imprese; ma lo strumento «è utile - sottolinea il sottosegretario, Gabriele Toccafondi - perchè rappresenta un canale privilegiato per le scuole nel cercare le aziende». L'auspicio è che «non cisiano ulteriori balzelli e l'intera procedura sia semplice - evidenzia il vicepresidente di Confindustria per il Capitale umano, Giovanni Brugnoli -. Se l'obiettivo è attrarre le imprese, specie le Pmi, lo strumento deve essere agevole e senza troppa burocrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA